

REPORT INFORMATIVO: BANDO "BOTTEGHE DELL'ENTROTERRA 2026" **REGIONE LIGURIA**

1. Introduzione: Una Nuova Vita per i Borghi Liguri

Il bando "Botteghe dell'Entrotterra 2026" si configura come un intervento di ingegneria territoriale finalizzato al rilancio socio-economico delle aree interne della Liguria. La ratio della misura trascende il mero assistenzialismo economico, configurandosi come una leva strategica per lo shift tecnologico e strutturale delle micro-imprese. Il quadro normativo di riferimento, ancorato alle Leggi Regionali 6/2025 e 3/2008, mira a contrastare la desertificazione commerciale attraverso il sostegno ai servizi di prossimità. In particolare, la LR 3/2008 funge da pilastro giuridico per la perimetrazione delle aree beneficiarie, definendo i criteri di "non costierità" essenziali per l'ammissibilità.

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 912.060 euro, ripartita territorialmente per bilanciare le specificità provinciali:

- Genova: 52% (474.271 €)
- Savona: 19% (173.291 €)
- Imperia: 16% (145.929 €)
- La Spezia: 13% (118.567 €)

Sotto il profilo consulenziale, si osserva che la forte concentrazione di risorse su Genova (oltre la metà del fondo) apre ampi margini di manovra per l'area metropolitana, mentre la dotazione contratta della Spezia impone una tempestività assoluta nella presentazione della domanda. La fattibilità di ogni progetto deve tuttavia muovere da una rigorosa verifica dei requisiti soggettivi analizzati nel capitolo seguente.

2. Identikit dei Beneficiari: Chi può accedere ai Fondi

L'identificazione del corretto inquadramento aziendale è il presupposto tecnico vincolante per l'accesso ai fondi. Il bando è riservato alle piccole imprese commerciali definite dal Testo Unico sul Commercio (LR 2 gennaio 2007) che operano in contesti di prossimità. La corretta classificazione dell'attività non è solo una formalità burocratica, ma il primo "gate" di ammissibilità.

Le categorie ammesse sono rigorosamente codificate:

- Esercizi di vicinato: Attività di vendita al dettaglio in sede fissa.
- Somministrazione al pubblico: Bar, ristoranti e locali di ristorazione.
- Rivendite specializzate:
 - Generi di monopolio (tabaccherie).
 - Stampa quotidiana e periodica (esclusivamente punti vendita esclusivi).
 - Settore salute: rivendite di prodotti farmaceutici, medicinali e dispositivi medici.

Il requisito della localizzazione rappresenta la condizione sine qua non: l'unità operativa deve trovarsi in un comune non costiero secondo la classificazione della LR 3/2008. Tale vincolo territoriale esclude categoricamente le aree litoranee, focalizzando l'impatto finanziario esclusivamente sul tessuto fragile dell'entroterra. Una volta confermata la coerenza soggettiva e geografica, è necessario definire un piano di investimenti che rispetti i criteri di modernizzazione richiesti.

3. Guida agli Investimenti: Spese Ammissibili e Trasformazione Digitale

La misura incentiva una trasformazione profonda della bottega tradizionale, favorendo l'integrazione di asset tecnologici e il rinnovo degli ambienti fisici. Non si tratta di finanziare la spesa corrente, ma di patrimonializzare l'impresa attraverso beni strumentali e interventi di riqualificazione.

Il catalogo delle spese ammissibili comprende:

- Opere edili: Interventi di ristrutturazione, adeguamento dei locali e impiantistica.
- Arredi e attrezzature professionali: Acquisto di beni nuovi di fabbrica. In questa categoria rientrano asset critici per la produttività quali: refrigerazione professionale, macchine da bar, cucine professionali, sistemi di ventilazione e impianti di climatizzazione e sicurezza.
- Digitalizzazione: Investimenti in software, licenze d'uso e tecnologie innovative. È permessa la realizzazione di siti web conoscitivi e pubblicitari per rafforzare la visibilità online, mentre resta espressamente escluso l'e-commerce.
- Capitale circolante: Acquisto di scorte necessarie all'operatività commerciale.

L'esclusione delle piattaforme di vendita online riflette la volontà strategica del legislatore di stimolare il traffico fisico verso i punti vendita, preservando il ruolo sociale delle botteghe come presidi del territorio. La combinazione di miglioramento estetico e innovazione tecnologica (come i sistemi di sicurezza avanzati o la refrigerazione a basso impatto energetico) è la chiave per massimizzare il punteggio qualitativo del progetto, determinando così l'entità del contributo ottenibile.

4. Analisi del Contributo: Massimizzare l'Agevolazione

Il bando adotta una struttura finanziaria basata sul contributo a fondo perduto, con un'intensità di aiuto modulare progettata per premiare le realtà più fragili o dinamiche. Comprendere il meccanismo delle maggiorazioni è fondamentale per definire una strategia di ottimizzazione del piano finanziario.

I parametri numerici di riferimento sono:

- Soglie di investimento: Minimo 5.000 € - Massimo 20.000 €.
- Intensità base: 40% della spesa ammissibile.

Il sistema prevede incrementi percentuali significativi, applicabili in alternativa tra loro (si opta per il valore maggiore):

- +10% (Totale 50%): Per imprese in comuni con popolazione non superiore ai 1.000 abitanti (inclusi i comuni con esattamente 1.000 residenti).
- +15% (Totale 55%): Per imprese a guida o partecipazione prevalente Under 35.

La strategia ottimale permette di raggiungere un contributo massimo di 11.000 € su un investimento di 20.000 €. Tale massimale rappresenta una copertura straordinaria per una micro-impresa, ma l'erogazione effettiva è vincolata al rispetto rigoroso di una roadmap operativa serrata e alla disponibilità dei fondi.

5. Roadmap Operativa: Come e Quando Presentare la Domanda

In un regime di sportello con risorse limitate (inferiori al milione di euro per l'intera regione), la preparazione anticipata non è un'opzione ma una necessità competitiva. Il rischio di esaurimento dei fondi impone un approccio proattivo nella raccolta dei preventivi e nella redazione della relazione tecnica.

Le coordinate per l'invio sono:

- Finestra di presentazione: Dal 10 febbraio al 30 aprile 2026.
- Piattaforma tecnologica: Sistema "Bandi Online" di FILSE.

È imperativo agire con largo anticipo rispetto all'apertura dello sportello. Il "collo di bottiglia" per il successo della domanda è rappresentato dalla validità dei preventivi (che devono essere dettagliati e coerenti con le categorie ammesse) e dalla corretta configurazione della firma digitale e dell'accesso alla piattaforma. La velocità di inserimento nel sistema FILSE potrebbe rivelarsi determinante qualora il volume delle richieste ecceda la dotazione finanziaria disponibile.

6. Conclusioni: Una Scelta Strategica per il Futuro

Il bando "Botteghe dell'Entroterra 2026" offre un'occasione unica per trasformare una storica attività di prossimità in un'impresa moderna, resiliente e tecnologicamente aggiornata. La modernizzazione degli impianti e la creazione di una vetrina digitale conoscitiva rappresentano investimenti fondamentali per incrementare la competitività a lungo termine, garantendo al contempo la sopravvivenza dell'identità ligure nei borghi non costieri.

L'integrazione di nuove attrezzature professionali e il rinnovo del layout dei locali non sono solo interventi estetici, ma operazioni di efficienza gestionale capaci di ridurre i costi operativi e migliorare l'esperienza del cliente. Esortiamo vivamente i titolari di attività a procedere immediatamente con la valutazione del proprio piano di investimenti e la formalizzazione dei preventivi: i tempi tecnici per una candidatura di successo sono estremamente ridotti e l'opportunità non è replicabile nel breve periodo.

